



RESOCONTO INCONTRO n. 9

OGGETTO: Incontro del Gruppo di coordinamento del Coordinamento Nazionale per le pari opportunità delle Agenzie ambientali.

LUOGO E DATA INCONTRO: Roma, sede ISPRA via Curtatone, 13 luglio 2010.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Apertura dei lavori/introduzione (Morrone).
- 2) Stato del Coordinamento Nazionale per le pari opportunità delle Agenzie ambientali (Cnpo) e del programma 2010 (Scala).
- 3) Gruppi di lavoro del Cnpo (Caporali, Mottola, Tongiani,).
- 4) Quinto Congresso nazionale del Cnpo (Genova, ottobre 2010) (Trovatore)
- 5) Attuazione delle linee di indirizzo per lo sviluppo di azioni in tema di pari opportunità (Scala-Morrone, ...)
- 6) Analisi di genere (Raffaelli,)
- 7) Varie ed eventuali (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; bilancio di genere; ecc.)

PRESENTI

CPO ARPA/APPA

Danila SCALA (Cpo Arpa Toscana, presidente; coordinatrice del Cnpo)
Maria Rosa CAPORALI (Cpo Arpa Lombardia, presidente)
Paola COLELLA (Cpo Arpa Lazio)
Daniela FANTONE (Cpo Arpa Piemonte, in rappresentanza di Bona Griselli presidente)
Maria Saula GAMBACORTA (Cpo Arpa Abruzzo)
Maria PALONTA (Cpo Arpa Veneto)
Daniela RAFFAELLI (Cpo Arpa Emilia-Romagna, presidente)
Patrizia RANDAZZO (Cpo Arpa Liguria)
Valeria ROBERTI (Cpo Arpa Lazio)
Cinzia SIVIER (Cpo Arpa Veneto, presidente; vice coordinatrice del Cnpo)
Elisabetta TROVATORE (Cpo Arpa Liguria, presidente)
Maria Fiore ZANDONAI (Cpo Arpa Trento)

CPO ISPRA

Emi MORRONI, presidente
Anna AIELLO, segretaria
Silvia BRINI
Rita CALICCHIA
Fabiana CONSOLE
Paola CORSANEGO
Adele Rita MEDICI
Letizia VITA (in supplenza di Rita Maria Pichezzi)

RESOCONTO DELL'INCONTRO

Su invito di Morrioni, ciascuna partecipante all'incontro si presenta.

1) Apertura dei lavori/introduzione

MORRIONI. In qualità di presidente del Cpo ospitante, apre i lavori (ore 10,45 circa).

Illustra brevemente le iniziative attuate dal Cpo Ispra nel corso del suo primo anno di attività. In particolare, fa menzione: dell'elaborazione della relazione al Dipartimento della Funzione pubblica (febbraio 2010) nel rispetto della direttiva Nicolais-Pollastrini del 2007; dell'acquisizione dati del personale articolati per genere e delle prime elaborazioni; della pubblicazione di tali elaborazioni sul portale *web* Ispra; dell'avvio della collaborazione con le Unità competenti all'adeguamento delle banche dati in uso; dell'elaborazione del Piano triennale di azioni positive (Ptpa) e dell'annuale (Papa) 2010, trasmessi alla Consigliera provinciale di parità.

CAPORALI. In merito a quest'ultimo argomento, informa che Arpa Lombardia, in occasione dell'evento di presentazione del proprio Ptpa – elaborato dal Cpo – ha provveduto a distribuire al personale anche copia cartacea del medesimo (in formato opuscolo), avendo affrontato una spesa dai costi contenuti anche in virtù della determinante cooperazione del Cpo alla fase di realizzazione del progetto grafico.

2) Stato del Cnpo

SCALA. Dà notizia della recente istituzione del Cpo di Arta Abruzzo, con il quale sale a 13 il numero dei Cpo istituiti su un totale di 22 (Agenzie e Ispra): Ispra, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Trento, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Sicilia. Il processo di istituzione del Cpo di Arpa Sardegna, giunto alla fase di individuazione dei/delle componenti, ha subito ritardi. Arpa Calabria ha contattato la vicepresidente e la presidente dopo il Quarto Congresso di ottobre 2009 e ha ricevuto le indicazioni necessarie per avviare il Cpo: mancano riscontri recenti. Si è a conoscenza del Cpo in Arpa Bolzano, ma occorre riprendere il contatto avviato. In merito al funzionamento del Cnpo, informa che: il Cpo di Arpa Sicilia non pare avere più la referente indicata; le referenti di Arpa Umbria e di Arpa Basilicata da tempo non rispondono, i Cpo di Arpa Toscana e di Arpa Campania sono in fase di rinnovo e lavorano in modo ridotto.

3) Stato del programma 2010 e Gruppi di lavoro del Cnpo

Nel corso dell'ultimo incontro del Gruppo di coordinamento (Gc) del Cnpo (Genova, 15 aprile 2010), il Gc ha varato 4 Gruppi di lavoro (Gdl) sulla base del programma Cnpo 2010 stilato a Torino (cfr. resoconto trasmesso in bozza a mezzo e-mail il 21/4/2010 e in definitivo, dopo le integrazioni, il 1°/6/2010): Gdl sull'ipotesi di promozione di Tavoli tecnici interagenziali, Gdl sul rischio di genere, Gdl sullo stress da lavoro-correlato, Gdl sull'orario di lavoro.

Gdl "Promozione delle pari opportunità nelle attività integrate di sistema su cui sta lavorando il Consiglio federale (Area D); ipotesi di promozione di Tavoli tecnici tematici interagenziali".

SCALA. Successivamente all'ultimo incontro del Gc, è stata seguita la procedura necessaria per far inserire una proposta sulle Po fra le attività dell'Area D "Attività integrate di sistema". Una prima strada, avviata dalle colleghe di Arta Abruzzo e di Arpa Molise, ha visto la predisposizione di un documento che Scala ha inviato alla *mailing list* del Cnpo il 12 maggio u.s., con richiesta di correzioni/approvazione. Sono giunti alcuni interventi correttivi. Successivamente, la collega di Arpa Marche (Patrizia Ammazalorso, assente a questo incontro per motivi familiari) ha ripreso il percorso, inviando la proposta al referente incaricato dal Consiglio federale (Cf), sul modello da questi indicato. L'ultimo Cf del 9 luglio scorso ha approvato un documento relativo alle attività afferenti all'Area D (DaD), tra le quali è presente anche quella riguardante le pari opportunità (attività n. 12).

GAMBACORTA. Fornisce dettagli circa il processo seguito per giungere alla proposta di inserimento dell'attività sulle pari opportunità nell'Area D.

Segue un ampio dibattito. MORRIONI ritiene che i compiti indicati con il DaD siano una duplicazione degli impegni di cui il Cnpo è stato investito dal Cf di Torino del 5/10/2009 ("Linee di indirizzo per

sviluppare azioni in tema di pari opportunità”, Lipo), con l’aggravante del rispetto dei tempi stretti della programmazione del Sistema agenziale. CAPORALI è favorevole all’iniziativa, ma ritiene che debba essere gestita secondo modalità che rispettino le posizioni del Cnpo. RAFFAELLI rileva che con il DaD non sono indicati i Cpo quali soggetti che devono sviluppare l’attività in questione, bensì i Dg. SCALA riporta che, secondo le procedure del Cf, i Dg saranno chiamati a individuare referenti appositi per questa attività dell’Area D, come le ha confermato Ammazalorso che ha presentato il documento al Cf. Le presenti, in modo concorde, ritengono che i Cpo siano i soggetti con la più alta probabilità a essere indicati quali referenti per tale attività. PALONTA, CAPORALI, TROVATORE si dichiarano a favore dell’iniziativa, in quanto ritengono che possa rappresentare un efficace strumento per lanciare/rafforzare la problematica delle pari opportunità all’interno delle Arpa, e auspicano che i Dg deleghino proprio i Cpo. RAFFAELLI propone che i Cpo suggeriscano ai Dg una composizione tipo delle delegazioni, una composizione che sia rappresentativa delle diverse competenze che riguardano le risorse umane (Uffici del personale, della formazione, il Cpo, ...) per garantire una più trasversale responsabilizzazione su questi temi nell’area della dirigenza. SIVIER concorda con Raffaelli, ritenendo che l’Area D possa essere un ambito di lavoro più ampio della Rete, pur ribadendo la necessità che debbano far parte del Gruppo di lavoro anche funzionari delle Agenzie, delegati dai Dg. FANTONE ritiene che l’inserimento di un’attività sulle pari opportunità nella programmazione del Sistema agenziale possa rappresentare uno strumento per sensibilizzare i Dg sulla problematica. ROBERTI concorda con le colleghe in merito all’importanza politica dell’iniziativa, pur condividendo la preoccupazione espressa da Morroni circa il rispetto dei tempi indicati per ciascun obiettivo, onde evitare che l’iniziativa in questione possa non essere ricompresa nella programmazione futura. Suggerisce, pertanto, di raccordare le due iniziative (linee attività Area D e Lipo), al fine di operare in maniera sinergica ed efficace. CALICCHIA, in linea con le posizioni di Morroni e Roberti, richiama l’attenzione sul fatto che alcune attività previste con il DaD per il 2010 sono, di fatto, già inglobate in alcuni compiti assegnati al Cnpo con le Lipo. Il Gc, nel complesso, si dichiara favorevole ad attendere comunicazioni ufficiali circa le modalità di attuazione del DaD. Non si dà, comunque, lettura insieme del documento. SCALA prende atto del dibattito intercorso, e intravede la necessità di rimettere il suo mandato nelle mani del Coordinamento.

Tutte le presenti esprimono una posizione di dissenso riguardo alla rimessa del mandato da parte di Scala in questo momento. SIVIER interviene per dire che concorda con Scala sulla necessità dell’avvicendamento nella funzione di coordinatore e vice coordinatore del Cnpo e che ritiene che questo debba, però, avvenire durante il Quinto Congresso della Rete, come dovrebbe essere previsto nel Regolamento per il funzionamento della Rete. In questo momento è necessario dare continuità all’attività della Rete, in vista del prossimo Congresso.

Gli altri Gruppi di lavoro

SCALA preannuncia l’avvio del Gdl sul rischio di genere, con Alessandra Tongiani del Cpo di Arpa Toscana, coautrice del documento Ispra-Arpa/Appa “Progetto Benchmarking – Linee guida sul rischio di genere nel Sistema delle Agenzie ambientali”, presentato il 12 luglio.

Su suggerimento di MORRONI, viene fatto girare un foglio per le adesioni fra le presenti.

SCALA chiede a Fantone se Mottola di Arpa Piemonte abbia potuto avviare la nuova ricognizione sugli orari di lavoro in vigore in Ispra e nelle Agenzie. FANTONE risponde che non ci sono state adesioni al Gdl lanciato da Mottola (*mail* del 3/6/2010) e che l’indagine è un po’ complessa in considerazione delle varie modalità, a volte diverse anche in maniera significativa, di applicazione delle diverse voci – per esempio, i recuperi delle eccedenze orarie – degli istituti contrattuali e che, pertanto, il lavoro ha subito un rallentamento rispetto ai tempi previsti. CONSOLE richiama l’attenzione sulle notevoli differenze che sono da registrare in questa materia tra Ispra e le Agenzie. Si decide comunque di andare avanti, e le componenti presenti del Cpo Ispra convengono che Console e Corsanego predispongano un prospetto relativo alla situazione Ispra e lo trasmettano a Mottola affinché anche Ispra sia presente nelle statistiche che riguardano l’orario di lavoro.

CAPORALI dà notizia dell’avvio del Gdl sul benessere e *stress* e ricorda brevemente l’incontro del 22 giugno (sintesi inviata alla mailing list il 7/7/2010).

5) Attuazione delle linee di indirizzo per lo sviluppo di azioni in tema di pari opportunità

Su proposta di BRINI, il Gc anticipa l'analisi delle Lipo.

SCALA dà lettura degli impegni previsti nel documento. Sono individuate cose da fare e indicatori, secondo i temi principali di seguito riportati.

Istituzione nuovi Cpo: cfr. il n. 1 di questo resoconto. CAPORALI informa che il delegato di Arpa Calabria al Comitato tecnico permanente per la programmazione agenziale ha preso contatti con l'omologo di Arpa Lombardia riguardo alla procedura da seguire per istituire il Cpo. SCALA rammenta, come detto in precedenza, che in passato il Cnpo ha già trasmesso ad Arpa Calabria la documentazione necessaria allo scopo.

Possibili indicatori per monitorare lo stato di salute dei Cpo, dall'istituzione all'azione: numero; tempo trascorso tra la designazione (iniziale o conferma) dei componenti da parte dei sindacati e l'istituzione del Cpo; criteri di reclutamento dei componenti di parte pubblica.

Adozione dell'ottica di genere. Auspicato che sia adottata per tutti i documenti ufficiali di programmazione e di pianificazione (come in Arpa Lombardia e in Arpa Emilia-Romagna) o delle politiche (come in Arpa Toscana), nonché relativamente alle problematiche afferenti alle risorse umane. Un indicatore potrebbe, quindi, essere la presenza/assenza di una cultura di genere. Riguardo all'analisi di genere, SCALA propone che queste ultime siano da utilizzare per evidenziare non solo *gap* negativi per le Po, ma anche aree di attività a prevalenza di un genere e il loro livello di successo/insuccesso organizzativo al fine di sviluppare conseguenti riflessioni. MEDICI ritiene che anche la struttura di banche dati progettate per raccogliere dati articolati per genere possa rappresentare uno stimolo per una più diffusa cultura di genere.

Ptpa/Papa. Sarà proseguito il monitoraggio dei Piani adottati/realizzati (per esempio, sta per essere adottato quello di Arpa Emilia-Romagna sulla base della proposta elaborata dal Cpo). MORRONI ritiene importante che si conosca quante Arpa si siano dotate di Ptpa/Papa. Il Gc associa all'attuazione di Ptpa/Papa l'elaborazione o meno della relazione in ottemperanza alla già menzionata direttiva Nicolais-Pollastrini. A parte Ispra che, in qualità di organo centrale, è tenuta a predisporla, la maggioranza delle presenti dichiara che la propria Arpa non la redige (eccetto Arpa Liguria e Arpa Lazio). RAFFAELLI propone di utilizzarla come traccia per individuare gli indicatori sulle pari opportunità e che potrebbe essere suggerito alle Arpa l'utilizzo interno dello schema della relazione quale strumento di autovalutazione; in Arpa Emilia-Romagna è inserito questo impegno nel Piano delle azioni positive in corso di adozione. PALONTA ritiene che l'informazione sull'aver elaborato il Ptpa/Papa da sola non sia sufficiente a consentire di tracciare un quadro circa l'attuazione dei medesimi, ma sia necessario chiedere l'indicazione di quali strumenti siano utilizzati per attuarli. Al riguardo CAPORALI segnala l'iniziativa di Arpa Lombardia che ha stanziato – in linea con una delle azioni positive del Pda – un *budget*, sia pure modesto, destinato a essere utilizzato per un contributo a particolari e documentate situazioni di sofferenza del personale, specie se femminile.

Promozione della cultura di genere. Il Gc è concorde nell'affermare che al riguardo debbano essere fatte indagini anche sul benessere organizzativo, compreso lo *stress* da lavoro-correlato, declinate secondo un'ottica di genere.

Azioni che favoriscano le pari opportunità nello sviluppo delle carriere. Il Gc è pressoché unanime nel ritenere che sia necessario effettuare il monitoraggio di alcuni elementi imprescindibili, quali il numero dei bandi di concorso, la percentuale di donne che partecipano ai concorsi rispetto al totale dei partecipanti, la percentuale di donne che vincono i concorsi rispetto al totale dei vincitori, ecc. Concorda in modo praticamente unanime con MORRONI e BRINI nell'essere contrario all'utilizzo di indicatori di tipo discriminatorio (disponibilità a fare straordinario, a spostarsi per missioni, ecc.). SCALA e TROVATORE sottolineano l'importanza di individuare indicatori di valorizzazione delle differenze, anche come strategia rispetto all'attuazione del "decreto Brunetta" (decreto legislativo 27/10/2009, n. 150).

Relazione annuale sullo stato di attuazione delle Lipo. Riguarda direttamente il Cnpo e ISPRA.

MORRONI è del parere che sarebbe quanto mai opportuno che sia presentata, certamente almeno entro dicembre 2010, la relazione riguardante lo stato di attuazione delle Lipo in questo primo anno di vigenza. Il Gc conviene sull'opportunità che la relazione sia predisposta. Poiché è previsto che la relazione sia basata su indicatori, il Gc dà incarico a Brini e Roberti di predisporre una prima lista di indicatori a partire da quelli qui discussi, da far circolare all'interno del Gc stesso al fine di giungere a una lista definitiva e condivisa da utilizzare per redigere la relazione in questione.

Interruzione dei lavori per il pranzo.

4) Quinto Congresso nazionale del Cnpo
MEDICI lascia l'incontro.

TROVATORE. Conferma la disponibilità del Cpo di Arpa Liguria a organizzare e ospitare a Genova il Quinto Congresso del Cnpo "Pari opportunità e salute di genere", nell'ambito della manifestazione "Festival della scienza" che si svolgerà dal 29 ottobre al 7 novembre di quest'anno. La data deve, pertanto, essere scelta all'interno di quel periodo. La sede sarà il Palazzo Ducale (sala da 80 posti, messa a disposizione gratuitamente), sede del Festival.

Il Gc opta per il 4 novembre come data del Congresso, e per il pomeriggio del 3 per lo svolgimento del proprio incontro, finalizzato solitamente alla messa a punto degli interventi all'evento del giorno dopo e del programma per l'anno successivo (nello specifico, per il 2011).

Il Gc prende in esame la traccia di programma del Congresso che aveva delineato a linee generali nel suo incontro precedente (15 aprile scorso, come da verbale diffuso il 21/4/2010), al fine di definirla. Dovrà essere verificata la disponibilità dei direttori generali di alcune Agenzie a fare un intervento nella sezione "Salute delle autorità". Confermata l'apertura dei lavori da parte di Arpa Toscana e Arpa Liguria. Per la relazione introduttiva sulla salute organizzativa, SCALA propone che questa abbia un taglio di carattere ampio con note afferenti alla ricerca a mo' di lezione magistrale. RAFFAELLI e SIVIER offrono la disponibilità a presentare le esperienze maturate al riguardo nelle rispettive Arpa, mentre sono dell'avviso che tale relazione introduttiva debba essere tenuta da un soggetto terzo, preferibilmente donna. Tutte invieranno indicazioni di potenziali relatori o relatrici. Relativamente alla sessione dedicata alle esperienze in rete delle Agenzie, il Gc suggerisce una rassegna degli esiti dell'attività svolta dal suo Gdl "Rischio di genere" (Scala e Tongiani di Arpa Toscana) con riferimento alle linee guida lanciate il 12 luglio scorso e prodotte a cura del Centro interagenziale "Igiene e sicurezza del lavoro". Ipotizzato anche un intervento di carattere statistico sul tema. CALICCHIA propone di valutare l'eventualità che, alla data del Congresso, possa già essere disponibile materiale relativo a prime applicazioni delle linee guida in alcune Agenzie e, quindi, riportare i risultati conseguiti oppure, se ciò non praticabile, di illustrare i criteri da seguire. Riguardo a quest'ultimo punto, SCALA precisa che il documento contiene una sezione dedicata alle modalità di applicazione (paragrafo 2.5 "Indicazioni per un Piano d'azione nelle Agenzie") su cui lavorerà il Gdl al fine di meglio prospettare il ruolo dei Cpo e del Cnpo. TROVATORE invita a riflettere sull'ultimo intervento della sessione, per il quale era stata prevista la presenza dei Servizi di prevenzione e protezione (Spp) delle Agenzie che dovrebbero, appunto, presentare le attuazioni realizzate e le valutazioni del rischio effettuate, come da legge. Il Gc concorda unanimemente che l'intervento sia affidato al Centro interagenziale "Igiene e sicurezza del lavoro" (responsabile Ispra del Centro, Maurizio Miccinilli, o responsabile del Spp di una delle Arpa partecipanti, per esempio Giuseppe Acquafresca di Arpa Piemonte) per la presentazione di esperienze operative. PALONTA ricorda che già due Arpa, Veneto e Lazio hanno provveduto a effettuare la valutazione dello *stress* lavoro-correlato. ArpaVeneto la sta tuttora svolgendo tramite l'Università di Verona, con il questionario proposto dal "Progetto Magellan"o del Ministero della funzione pubblica.

BRINI, dovendo lasciare l'incontro, chiede che sia anticipato uno degli argomenti del punto 7 dell'ordine del giorno ("Varie ed eventuali"), precisamente quello relativo al disegno di legge "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro" che all'art. 21 tratta di "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche" prevedendo che queste ultime al loro interno costituiscano il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing*. Dalla ricerca effettuata, tale atto, dal 21 giugno scorso, è al Senato (S.1167-B/BIS) nello stato di relazione.

BRINI, CORSANEGO e ROBERTI lasciano l'incontro.

Il Gc riprende la lettura del programma preliminare del Quinto Congresso del Cnpo. È affrontato il punto che riguarda la Tavola rotonda (Tr). TROVATORE propone che il moderatore, invece che una giornalista, sia la prof.ssa Valeria Maione, Consigliera di parità per la Regione Liguria. Il Gc accoglie favorevolmente

la proposta, e invita Trovatore a verificare la disponibilità della prof.ssa Maione al riguardo. TROVATORE informa che il Cpo Arpa Liguria sta valutando la fattibilità di organizzare, in una data contigua a quella del Congresso ma ancora da stabilire, un evento sul tema “Donne e scienza”, con interventi di donne che hanno raggiunto risultati importanti in ambito scientifico. Il Gc accoglie favorevolmente la notizia, e incoraggia Trovatore a proseguire nel progetto.

COLELLA, RANDAZZO e TROVATORE lasciano l'incontro.

A valle dell'avanzamento di una serie di proposte circa il titolo della Tr, il Gc converge sul seguente: «Quale “genere” di salute? Sottotitolo: indagare si può, migliorare si deve.». Non definite le competenze che potrebbero animare la Tr (Dg Arpa, Inail, Ispesl se allora non soppresso e trasferito in Inail, università, ecc.).

6) Analisi di genere

SCALA informa che il 23 settembre p.v., in Arpa Toscana (a Firenze, sede della Direzione generale), si svolgerà il corso “Lettura e analisi dei dati in ottica di genere” nell'ambito dell'attuazione del “Programma annuale di formazione interna del personale di ARPAT – Anno 2010”. Sarà possibile la partecipazione di una rappresentante per ogni Agenzia del Cnpo. Il corso è organizzato con la partecipazione di docenti dell'Università degli studi di “Milano-Bicocca”.

Propone che il Gc si incontri il 22 settembre pomeriggio, soprattutto in funzione del Congresso di fine ottobre – inizi di novembre.

Il Gc accoglie positivamente la proposta e manifesta la disponibilità a inviare adesioni al corso.

7) Varie ed eventuali

SCALA informa che sta verificando la fattibilità di organizzare, per la fine del 2010 e gli inizi del 2011, un convegno (della durata di almeno un giorno intero) su “Donne e ambiente”, per riflettere su ciò che le donne hanno dato alla ricerca ambientale, sia come soggetti “a rischio” sia come soggetti che studiano i fenomeni ambientali, e anche per rappresentare il ruolo delle donne nell'ambito della sostenibilità ambientale. Invita tutte a proporre idee e riferimenti per condividere l'iniziativa.

CAPORALI informa che la Consigliera di parità per la Regione Lombardia ha invitato il Cpo dell'Arpa a partecipare a una delle iniziative promosse dal Centro Studi per la ricerca e lo sviluppo delle pari opportunità “Progetto Donna” di Bologna. Il Cpo è così stato inserito nel Gdl “Organizzazione di genere”, al quale partecipano anche alcune aziende della Regione, che ha finalità sia di studio di principi di pari opportunità sia di applicazione (laboratorio) dei medesimi nelle aziende che ne fanno parte. Il risultato atteso è la messa a punto di strumenti gestionali in materia di pari opportunità (procedure di buone prassi, definizione di indicatori, ecc.) che serviranno alla Regione Lombardia e al Comune di Milano quale riferimento per istituire un premio destinato alle aziende del territorio al fine di riconoscere il loro impegno nell'adottare politiche e pratiche di pari opportunità. Ritiene che alcuni prodotti, quali per esempio, gli indicatori, potrebbero tornare utili anche al Cnpo.

Il Gc ringrazia Caporali e conviene sull'utilità per il Cnpo di poter disporre di tali indicatori.

CAPORALI chiede di poter utilizzare l'esperienza della Rete per una tesi magistrale, e chiede alle colleghe del Coordinamento una liberatoria all'utilizzo anche di documenti e atti propri del Coordinamento Nazionale Rete Cpo delle Agenzie. La richiesta è stata accolta e accordata dalle presenti.

MORRONI dichiara chiuso l'incontro alle ore 16,15.

IMPEGNI

- BRINI-ROBERTI: predispongono una prima lista di indicatori di riferimento per la relazione annuale del Cnpo al Cf sullo stato di attuazione delle Lipo all'interno del Sistema agenziale e lo fanno circolare all'interno del Gc al fine di pervenire alla lista definitiva.
- TROVATORE: verifica la disponibilità della prof.ssa Valeria Maione a moderare la Tr del Quinto Congresso e porta avanti con SCALA la messa a punto del programma.
- ISPRA e ARPA PIEMONTE: contattano, rispettivamente, il responsabile del Centro interagenziale "Igiene e sicurezza" e il responsabile del Spp di Arpa per intervento al Quinto Congresso.
- CONSOLE-CORSANEGO: predispongono prospetto su orario di lavoro in Ispra e lo trasmettono a Mottola (r.mottola@arpa.piemonte.it).

INCONTRO SUCCESSIVO

L'incontro successivo è fissato per il 22 settembre 2010, ore 14,30-19,00, a Firenze presso sede Direzione generale Arpa Toscana, via Porpora, 22.

3/8/2010		
Data compilazione		